



# Agricoltura *NEWS*

"Agricoltura News" è la newsletter curata dall'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte per informare tempestivamente il mondo agricolo sulle principali novità e opportunità per il settore. Affianca, con cadenza mensile, la rivista "Quaderni dell'Agricoltura".

Per segnalazioni e osservazioni: [quaderni.agricoltura@regione.piemonte.it](mailto:quaderni.agricoltura@regione.piemonte.it)

Per iscrizioni: <http://mailing.csi.it/newsreg/front/agricoltura/>

Numeri arretrati: [www.regione.piemonte.it/agri/comunicazione/newsletter/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/comunicazione/newsletter/index.htm)

## nuova programmazione e PSR 2014-2020

### Accordo raggiunto: al Piemonte 119 milioni in più rispetto alla passata programmazione

È stato raggiunto lo scorso 15 gennaio, a Roma, l'accordo tra gli Assessori regionali all'Agricoltura sull'applicazione della PAC e la ripartizione dei fondi europei del nuovo Programma di sviluppo rurale 2014-2020.

"L'intesa tra Ministero e Regioni alla quale si è arrivati ci trova soddisfatti, il percorso intrapreso ha portato al risultato auspicato" commenta l'Assessore regionale all'Agricoltura **Claudio Sacchetto** "A seguito del riparto concordato per il nuovo PSR il Piemonte avrà una dotazione di 1 miliardo e 93 milioni di euro, oltre il 10% in più di risorse rispetto ai precedenti sette anni di programmazione (il PSR 2007-2013 riservava al Piemonte 974 milioni di euro). In un momento storico ed economico come quello che stiamo vivendo, è degno di nota un accordo che ha permesso alla nostra Regione non solo di non diminuire il budget precedente, ma addirittura di incrementare di ulteriori 119 milioni

la disponibilità finanziaria. Vanno inoltre valutate positivamente le risorse (oltre 2,2 miliardi di euro) inerenti le misure previste dai Programmi nazionali, tra cui 1,6 miliardi di euro per i piani di gestione del rischio (necessari a finanziare il sistema assicurativo agricolo), 200 milioni destinati alla biodiversità animale (utili a sostenere i controlli funzionali delle Apa) e, infine, 300 milioni per il piano irriguo. Tali misure hanno potenzialmente consistenti e positive ricadute sul sistema dell'agricoltura piemontese"

"Prevale su tutto" conclude l'Assessore "la grande soddisfazione per un'intesa che riserva maggiori risorse rispetto al passato da destinare agli agricoltori piemontesi. Era fondamentale chiudere l'accordo ed evitare il diluirsi di ulteriore tempo prezioso; a partire da questo momento gli uffici regionali potranno dedicarsi alla delicata fase di programmazione dalla quale dipende l'avvenire del nostro comparto rurale".

Per maggiori informazioni sulla nuova programmazione: [www.regione.piemonte.it/agri/psr2014\\_20/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/index.htm)

## notiziario

### Strada del riso vercellese di qualità: la Regione Piemonte approva il riconoscimento

L'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte ha riconosciuto la "Strada del riso vercellese di qualità". È la prima in Piemonte ad essere costituita tra le "Strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità", ai sensi della Legge Regionale 29/2008 e in base al relativo disciplinare, approvato nel 2012 dalla Giunta regionale, che, completando il quadro normativo della legge, si aggiungeva a quello già operante sulle Strade del Vino, che negli anni scorsi aveva portato al riconoscimento di 7 Strade del Vino. Questo riconoscimento rappresenta l'ultimo atto di un lungo processo costituente, seguito dall'Assessorato regionale all'Agricoltura, promosso e coordinato dalla Provincia di Vercelli, in collaborazione con la Camera di Commercio e il Comune di Vercelli, che ha coinvolto tutta l'area risicola vercellese. Alla Strada, infatti, hanno già aderito circa 140 soggetti, tra cui 30 aziende risicole, 26 ristoranti e altre strutture recettive, 39 comuni, 36 enti e associazioni.

Vercelli e la sua provincia si identificano con il riso e la risicoltura: oltre 70.000 ettari (il 60% della produzione piemontese e il 30% di quella italiana), una parte della quale rientrante nell'area del

disciplinare della DOP "riso di Baraggia Biellese e Vercellese".

Assessore Regionale all'Agricoltura **Claudio Sacchetto**: "La costituzione e il riconoscimento di questa Strada è una tappa importante, frutto di alcuni anni di encomiabile lavoro svolto dalla Provincia di Vercelli, che ha coinvolto tutto il sistema produttivo e istituzionale vercellese, e che il nostro Assessorato ha seguito con attenzione. Con la Strada, che mette in rete un insieme di soggetti e territori, accomunati dal riso e dalla risicoltura, si crea un grande strumento attivo di promozione e valorizzazione di questo prodotto e di tutto il sistema agricolo-agroalimentare di quel territorio. La "Strada del riso vercellese" rappresenta un grande elemento di novità, poiché è la prima in Piemonte, ma anche un'evoluzione delle esperienze esistenti. Un'evoluzione che questo Assessorato sta seguendo attivamente, anche per convogliare coerentemente il sistema delle "Strade del vino" e delle "Strade dei prodotti agroalimentari", assieme a quello delle Enotecche regionali, nel prossimo Programma di sviluppo rurale 2014-2020, quali strumenti delle aziende agricole e dei produttori per le attività di promozione e di marketing."

## Aperto il bando OCM Vino – Investimenti. Domande entro il 18 febbraio

Nel mese di dicembre 2013, è stato aperto il bando per la misura "Investimenti" per la campagna 2013/2014 prevista dall'OCM Vino, inserita nel programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo.

La scadenza per la presentazione telematica delle domande di aiuto, tramite CAA o liberi professionisti, è fissata per il **18 febbraio 2014**. Entro il 28 febbraio 2014 devono invece essere consegnate al Settore Colture Agrarie della Regione Piemonte le domande cartacee e gli allegati previsti.

La misura è rivolta agli imprenditori agricoli professionali (IAP) e alle imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione. Può partecipare al bando anche chi ha vinificato per la prima volta nella vendemmia 2013.

Sono finanziabili interventi di:

- costruzione e/o allestimento di punti vendita aziendali ubicati al di fuori delle unità produttive;
- acquisto di recipienti e contenitori in legno di capacità superiore ai 10 ettolitri;



- acquisto di attrezzature e macchinari per la produzione, trasformazione, commercializzazione e conservazione del prodotto;
- realizzazione e/o ammodernamento delle strutture aziendali.

I limiti minimi e massimi di spesa sono i seguenti:

### IAP

- Spesa min ammissibile: 20.000 €
- Spesa max ammissibile: 150.000 €

### Imprese agroindustriali (micro, piccole e medie)

- Spesa min ammissibile: 50.000 €
- Spesa max ammissibile: 300.000 €

### Imprese agroindustriali (intermedie)

- Spesa min ammissibile: 100.000 €
- Spesa max ammissibile: 600.000 €

L'agevolazione prevista è pari al 40% della spesa ammissibile ed effettivamente sostenuta dal beneficiario per micro, piccole e medie imprese, 20% nel caso di imprese intermedie.

La dotazione finanziaria disponibile è di 5,5 milioni di euro; è quindi ipotizzabile, sulla base dei dati delle campagne precedenti, che sia possibile finanziare un numero di progetti compreso tra 150 e 200 circa.

### Il bando e la documentazione necessaria per presentare domanda di aiuto sono scaricabili al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/agri/leggi/pub/bando.cgi?id=228&montagna>

**Per informazioni è possibile contattare:** Eugenio Vittone e Mara Ottonello (Settore Colture Agrarie)

tel: 011.4324927 – 0114323997 | e-mail: [eugenio.vittone@regione.piemonte.it](mailto:eugenio.vittone@regione.piemonte.it) - [mara.ottonello@regione.piemonte.it](mailto:mara.ottonello@regione.piemonte.it)

## Master sui patrimoni collinari all'Università di Asti – iscrizioni entro il 31 gennaio

E' in fase di avvio il nuovo Master di I livello in "Management e Creatività dei Patrimoni Collinari", promosso dall'Università e dal Politecnico di Torino che si terrà, a partire da marzo, presso il Polo Universitario Astiss di Asti. Il nuovo corso di studi nasce da un'idea di soggetti ed enti del territorio coordinati dalla Fondazione Giovanni Goria in collaborazione con il Polo Universitario di Asti Studi Superiori. Sul sito della Fondazione, [www.fondazionegoria.it](http://www.fondazionegoria.it), si trovano tutte le informazioni e il piano di studi del corso ed è possibile, compilando l'apposito form, fare la pre-iscrizione. Queste dovranno essere compilate entro il 31 gennaio 2014 in vista delle selezioni di febbraio. Le lezioni cominceranno nel mese di marzo.

Il corso di studi, coordinato da un Comitato Scientifico di alto profilo, presieduto dal Professor Sergio Conti, Presidente delle Società Geografica Italiana, ed integrato da incontri con imprenditori e top manager ed esperienze in azienda,



intende fornire ai partecipanti qualificate competenze con particolare attenzione ai settori dell'ambiente, del turismo, dell'agroalimentare e della comunicazione. Il master, prendendo a modello, in modo comparativo, casi di territori collinari a vocazione vitivinicola come Langhe, Roero e Monferrato, candidati alla lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, investe sulla capacità dei distretti culturali, turistici, produttivi e paesaggistici di strutturarsi in termini competitivi, oltre che di diffondere un sapere esportabile in contesti diversi.

Il profilo professionale che si intende formare è quello di un "Maestro di territorio", capace di promuovere l'applicazione e la diffusione di conoscenze e competenze legate alla governance, alla conservazione ed innovazione del patrimonio culturale, fonte di eccellenza per il distretto. Tale figura potrà operare in qualità di manager o imprenditore culturale, nonché prestare la sua opera come consulente.

**Per informazioni:** Fondazione Giovanni Goria tel. 0141-231496, [www.fondazionegoria.it](http://www.fondazionegoria.it)  
Polo Universitario Asti Studi Superiori tel. 0141 – 590423.

**Scheda di assistenza tecnica:****“Nuovi percorsi agronomici per aumentare la produttività e la qualità del mais da granella”**

Il mercato dei cereali è stato recentemente caratterizzato da uno spiccato dinamismo: prima per il frumento, quindi per il mais si è assistita ad una settorizzazione del mercato che ha portato ad aumentare in modo sensibile la richiesta per la disponibilità di lotti con caratteri specifici per definite trasformazioni. In altri termini i cereali si trasformano progressivamente da commodities a specialties, ovvero da prodotto indistinto per un mercato anonimo ad un prodotto etichettato per definite filiere.

In questo contesto le esigenze qualitative, sia in termini tecnologici sia sanitari, sono molto cresciute. Pertanto l'agrotecnica del mais non deve solo essere volta alla ricerca di una produzione elevata con modalità efficienti, ma deve rispondere a crescenti standard qualitativi dipendenti dall'impiego previsto. Progressivamente si vanno quindi ad affermare disciplinari di produzione che comportano l'adozione di buone pratiche agricole.

Questa scheda contiene quindi alcune indicazioni per rilanciare la competitività del mais, attraverso un aggiornamento delle pratiche colturali e un potenziamento degli aspetti qualitativi principali, assieme a diversi interventi di tecnica agronomica volti ad accrescere la produttività della coltura del mais nell'ottica di un aumento dell'efficienza dei fattori della produzione e quindi anche della sostenibilità economica.

**Si possono richiedere copie cartacee inviando una mail a:** [quaderni.agricoltura@regione.piemonte.it](mailto:quaderni.agricoltura@regione.piemonte.it)

**La pubblicazione è scaricabile in pdf dal motore di ricerca "Pubblicazioni" alla pagina:**

[http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/agri/pubblicazioni/pub/pubblicazione.cgi?id\\_pubblicazione=3141&id\\_sezione=0](http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/agri/pubblicazioni/pub/pubblicazione.cgi?id_pubblicazione=3141&id_sezione=0)

Redazione presso:  
Regione Piemonte  
Cso Stati Uniti 21 - 10128 Torino  
Tel. 011/4324722 - fax 011/537726  
e-mail: [quaderni.agricoltura@regione.piemonte.it](mailto:quaderni.agricoltura@regione.piemonte.it)

Direttore responsabile: Luciano Conterno  
Vice direttore: Valentina Archimede  
Impaginazione: Andrea Marelli

Hanno collaborato: Alberto Franchino, Eugenio Vittone, Salvatore Vullo

Suppl al. n. 83 dei Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura  
Registrazione al Tribunale di Torino n. 4184 del 5 maggio 1990

Questo numero è stato chiuso in redazione il 21 gennaio 2014